



**Gas Intensive**  
Società Consortile a.r.l.

**RASSEGNA STAMPA RELATIVA AL COMUNICATO SULLE TARIFFE DI TRASPORTO IN  
AUSTRIA**





**Gas Intensive**  
Società Consortile a.r.l.

**INDICE**

TESTATE NAZIONALI SPECIALIZZATE ..... 3  
AGENZIA DI STAMPA INTERNAZIONALE SETTORE ENERGY ..... 4



## TESTATE NAZIONALI SPECIALIZZATE

### **Gasdotto Tag verso nuove tariffe di trasporto, allarme degli operatori italiani**

“Il 75% dei costi del sistema austriaco scaricati sull'Italia, serve sostegno Ue ai detentori di capacità in caso di stop all'import di gas russo”

Le nuove tariffe di trasporto austriache sul gasdotto Tag per il prossimo quadriennio (2025-2028) “scaricano sul mercato ‘a valle’ e quindi sull'Italia la maggior parte (ben il 75%) dei costi del sistema, determinando un aumento del costo di trasporto, che inevitabilmente si riflette sul prezzo del gas in Italia, se e quando il gasdotto verrà utilizzato”. È l'allarme lanciato oggi da Gas Intensive, Consorzio Toscana Energia, Electrade, HB Trading e RomaGas, legati a contratti di lungo-termine di capacità di trasporto sul gasdotto tra Austria e Italia.

Gli operatori, informa una nota, hanno formalizzato al regolatore energetico austriaco E-Control la loro “ferma opposizione” alle nuove tariffe di trasporto gas, in corso di pubblicazione, e comunicato le ragioni della protesta anche “a tutte le autorità europee ed italiane competenti”.

I cinque soggetti hanno inoltre “richiamato E-Control a comportamenti coerenti, in quanto proprio la stessa Austria ha recentemente agito in sede europea per contrastare la proposta della Germania di scaricare a valle, cioè in Austria, i costi dello stoccaggio con il cosiddetto neutrality charge” (la tassa decisa da Berlino per rientrare dei costi sostenuti per gli acquisti straordinari di gas durante l'emergenza - QE 23/1).

I consorzi d'impresa e le società italiane che hanno sottoscritto la protesta sostengono poi di essere “doppiamente penalizzati perché i contratti di lungo termine sul Tag stanno duramente risentendo delle scelte politiche adottate dalla Ue in conseguenza del conflitto in Ucraina, che hanno ridotto di oltre il 90% in due anni le importazioni di gas russo attraverso l'Austria”.

Le importazioni potranno essere peraltro azzerate qualora non si rinnovasse l'accordo sul transito del gas in Ucraina, in scadenza a fine anno, o nel caso fosse la stessa Gazprom a decidere di interrompere le forniture, come paventato nei giorni scorsi dall'operatore austriaco Omv (QE 22/5).

Gli operatori italiani chiedono dunque a E-Control di “riformulare le tariffe di trasporto austriache per il prossimo periodo secondo principi di equità e coerenza” e alle autorità europee e italiane di “intervenire a sostegno dei detentori di capacità di lungo termine sul Tag per far fronte alla potenziale cessazione dell'import di gas russo e al possibile mancato rinnovo del transito del gas attraverso l'Ucraina”.

La questione, sottolineano i cinque soggetti, “riguarda anche la sicurezza di approvvigionamento per il nostro Paese”.

Fonte: [QUOTIDIANO ENERGIA](#)

Data: 27 maggio 2024

### **Gas, shipper italiani protestano contro le tariffe austriache**

Gas Intensive, Consorzio Toscana Energia, Electrade, HB Trading e RomaGas scrivono a E-Control e alle autorità italiana e UE: "l'Austria come la Germania con la neutrality charge"

Gas Intensive, Consorzio Toscana Energia, Electrade, HB Trading e RomaGas, operatori italiani legati a contratti di lungo termine di capacità di trasporto sul gasdotto Tag, che collega Austria e Italia, hanno formalizzato al regolatore energetico austriaco E-Control una "ferma opposizione" alle nuove tariffe per il trasporto del gas per il prossimo quadriennio (2025-28) di recente varate dall'autorità. Le ragioni della protesta sono state inviate anche a tutte le Autorità europee ed italiane competenti.

Le nuove tariffe austriache, in corso di pubblicazione, "scaricano, infatti, sul mercato “a valle” e quindi sull'Italia la maggior parte (ben il 75%) dei costi del sistema, determinando un aumento del costo di trasporto, che inevitabilmente si riflette sul prezzo del gas in Italia, se e quando il gasdotto verrà utilizzato", rilevano le aziende.



"Sotto questo profilo che riguarda anche la sicurezza di approvvigionamento per il nostro Paese, gli operatori nazionali hanno richiamato E-Control a comportamenti coerenti, in quanto proprio la stessa Austria ha recentemente agito in sede europea per contrastare la proposta della Germania di scaricare a valle, cioè in Austria, i costi dello stoccaggio (c.d. neutrality charge)", scrivono ancora gli shipper in una nota.

"I consorzi d'impresa e le società italiane che hanno sottoscritto la protesta - prosegue la nota - sono poi doppiamente penalizzati perché i contratti di lungo termine sul Tag stanno duramente risentendo delle scelte politiche adottate dall'UE in conseguenza del conflitto in Ucraina, che hanno ridotto di oltre il 90% in due anni le importazioni di gas russo attraverso l'Austria".

Tali flussi potranno essere in effetti azzerati qualora non si rinnovasse l'accordo sul transito del gas in Ucraina, in scadenza a fine anno, o nel caso fosse la stessa Gazprom a decidere di interrompere le forniture, come paventato nei giorni scorsi dall'operatore austriaco Omv.

"Gli operatori - conclude la nota - chiedono pertanto a E-Control di riformulare le tariffe di trasporto austriache per il prossimo periodo secondo principi di equità e coerenza, così come alle Autorità europee ed italiane di intervenire a sostegno dei detentori di capacità di lungo termine sul Tag per far fronte alla potenziale cessazione dell'import di gas russo e al possibile mancato rinnovo del transito del gas attraverso l'Ucraina".

Fonte: [STAFFETTA QUOTIDIANA](#)

Data: 27 maggio 2024

## AGENZIA DI STAMPA INTERNAZIONALE SETTORE ENERGY

### Italian operators protest new Austrian gas transport tariffs

Several Italian energy companies have formally opposed the increased gas transport tariffs set by Austrian energy regulator E-Control for the 2025-2028 period, they said on Monday. The companies, bound by long-term capacity contracts on the Trans Austria Gas (TAG) pipeline, said the higher tariffs would unfairly burden the Italian market with additional costs.

The protesting companies include Gas Intensive, Italy's largest gas-intensive industry association, state-owned energy company Consorzio Toscana Energia, energy suppliers Electrade and Roma Gas and Italian gas shipper HB Trading.

The tariffs, which are pending final approval and are due to apply from 1 January, "will pass on 75% of the system costs... significantly increasing transport costs, which will inevitably drive up gas prices in Italy whenever the pipeline is used", said the companies.

50% jump

The tariff at the Baumgarten entry point at the Austrian-Slovakian border will jump 53% to EUR 1.30/KWh per year in 2025 from EUR 0.85/KWh this year. It will reach EUR 1.37/KWh per year in 2026 and EUR 1.48/KWh per year in 2027.

At this entry point, TAG receives natural gas and transports it to the Arnoldstein cross-border interconnection point to supply both the local market and to transfer it to Italy's TSO Snam.

The tariff at the Arnoldstein exit point will rise to 37% next year to EUR 5.96/KWh per year from this year's EUR 4.35/KWh, increasing to EUR 6.62/KWh and EUR 7.39/KWh per year in 2026 and 2027, respectively.

Italian operators called on E-Control to revise the transport tariffs based on "fairness" and "consistency".

They also seek intervention from European and Italian authorities to support long-term TAG capacity holders in coping with the potential end of Russian gas imports amid the possible non-renewal of the Ukraine transit agreement.



Austria's former regulator head Walter Boltz told Montel last week following a warning by gas major OMV that Russian supply could cease as soon as this summer.

#### Slashed imports

They pointed out that Vienna recently opposed Germany's proposal to pass storage costs downstream to Austria in a similar manner, known as the "neutrality charge".

In March, Italy's energy regulator Arera decided to shelve a plan to impose a gas tax intended to recoup the substantial costs incurred from emergency gas acquisitions in 2022, following warnings that it could fragment the EU single market.

The protesting Italian companies said they were particularly affected because their long-term TAG contracts had suffered due to EU policy decisions following the Ukraine conflict.

These decisions have slashed Russian gas imports to Italy through Austria by more than 90% in two years, they added

Fonte: [MONTEL](#)

Data: 27 maggio 2024

**Il sopracitato articolo è stato altresì tradotto [in italiano](#) ed [in spagnolo](#).**